



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Università degli studi di Roma
“La Sapienza”***

Servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito Comunale e Regionale



EMISSIONE	
DATA	
12/05/2020	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	7
2.4 Personale di riferimento	7
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	8
3.1 Dati generali	8
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	8
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	8
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	10
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	10
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	10
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	11
4.5 Misure di emergenza	11
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)	17
4.7 Numeri utili	18
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	19
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	19
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	19
5.3 Accesso ai tetti/copertura	25
5.4 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	26
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	26
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	28



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	Sapienza Università di Roma
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito Comunale e Regionale
IL COMMITTENTE	Monica Facchiano Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Monica Facchiano Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Simonetta Maiolo Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Danilo Della Guardia Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Simone Cenedese Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma _____



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Direttore Area patrimonio e servizi economici (APSE)	Dott.ssa Monica Facchiano
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Capo Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	RSPP Ing. Simone Cenedese ASPP Ing. Danuta Witaszak
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato	Prof. Romolo REMETTI
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano PAPACCHINI
Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni



Funzione	Nominativo
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto

2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Danilo DELLA GUARDIA	0649912360
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Simonetta MAIOLO	0649912483

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile di Struttura	Dott.ssa Monica Facchiano	0649912483
Referente Locale per la Sicurezza	Simonetta Maiolo	0649912483
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	www.uniroma1.it/uspp	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	www.uniroma1.it/uspp	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	www.uniroma1.it/uspp	



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

x	Atri/Corridoi/Scale	x	Locali di servizio e deposito
x	Uffici/Studi		Biblioteche
x	Aule		Musei
x	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
x	Laboratori informatici	x	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici	x	Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto del contratto consiste nel servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazione ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito comunale e regionale.

La tabella seguente illustra, in sintesi, le principali attività richieste dal servizio e dalle modalità di erogazione previste, con particolare riferimento agli aspetti implicanti possibili rischi interferenziali.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Accesso e spostamento con mezzi e a piedi nelle aree interne ed esterne della Città universitaria
B	Delimitazione con transenne, nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie l'area entro la quale si svolge il lavoro
C	Posizionamento dell'autoscala mobile con piattaforma
D	Trasloco degli arredi (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi;
E	Demolizione di arredi dismessi con selezione presso il magazzino dell'Economato di materiali quali legno, ferro ed imballaggi misti, nel rispetto della raccolta differenziata



Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
F	Allestimento e sgombero dei locali Sistemazione Aula Magna e Sale Consiliari del Rettorato sito nella Città Universitaria, interessate da manifestazioni ed eventi celebrativi, con tavoli, sedie, pedane, piante, pianoforte, pannelli divisorii, prolungamento del proscenio, montaggio e smontaggio guide rosse per cerimonie;
G	Servizio di consegna/ritiro di materiale di cancelleria, plichi, ecc.

4.3 Impianti presenti

x	rete fognaria
x	impianto idraulico
x	impianto elettrico
x	impianti di ventilazione e di aerazione
	distribuzione gas tecnici

x	rete telefonica/dati
x	rete idrica antincendio
	rete gas urbano

4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

	agenti chimici pericolosi
	agenti cancerogeni mutageni
	agenti biologici
	radiazioni laser
	radiazioni ionizzanti
	radiazioni non ionizzanti
	carichi sospesi
	rumore
	vibrazioni
x	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto

	gas tossici
	gas compressi non tossici
	liquidi criogeni
	agenti chimici infiammabili/esplosivi
	organi meccanici in movimento
x	lavori in quota (> 2 metri)
x	automezzi di lavoro
	presenza di fiamme libere
x	infortunistici generici (scale, impianti, incendio, ecc..)

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;



- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
 - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)



- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

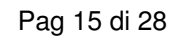
- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.



Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga



Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Voi siete qui (You are here)
	Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	Centralina d spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	Chiavi dei locali (Keys)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)

Presso alcuni immobili risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impendendo l'accesso agli utenti.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc..). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.



4.7 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulari: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	-
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112¹
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

¹ **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze²

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

² Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	Tutte		
Possibili interferenze	▪ Presenza di persone	Evento/danno	▪ Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	▪ Attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 5.4 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19		

Attività/fase	FASE A Accesso e spostamento con automezzi e a piedi nelle aree interne ed esterne della Città universitaria		
Possibili interferenze	Presenza di veicoli in circolazione e manovra Presenza di pedoni	Evento/danno	<i>investimento, Incidente</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Il personale dell'Appaltatore deve:<ul style="list-style-type: none">– camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili– nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione– non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Appaltatore porrà la massima attenzione (prima, durante		



	<p>e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.</p> <ul style="list-style-type: none">• Gli automezzi dovranno essere parcheggiati negli appositi stalli e chiusi a chiave.• Il mezzo operativo dovrà essere dotato degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.• L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.
--	---

Attività/fase	FASE B Delimitazione con transenne, nastro bicolore, cartelli ed attrezzature varie l'area entro la quale si svolge il lavoro (aree esterne e aree di transito veicolare)		
Possibili interferenze	Presenza di veicoli in circolazione e manovra Condizioni climatiche avverse	Evento/danno	<i>investimento, Incidente</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Quando il servizio viene eseguito all'esterno, se presenti situazioni meteorologiche non compatibili con l'intervento (inizio di un temporale) non si potrà dare inizio al servizio; se le suddette condizioni dovessero verificarsi a lavori in corso, gli stessi devono essere interrotti.• Durante il posizionamento della delimitazione e segnaletica, in aree esterne soggette al transito,<ul style="list-style-type: none">– Indossare indumenti ad alta visibilità.– Effettuare l'attività in due operatori		

Attività/fase	FASE C Posizionamento e azionamento dell'autoscala mobile con piattaforma		
Possibili interferenze	Presenza di veicoli in circolazione e manovra Condizioni climatiche avverse Possibile presenza di linee elettriche aeree	Evento/danno	<i>investimento, Incidente</i> <i>elettrocuzione</i>
Misure di prevenzione e protezione da	<ul style="list-style-type: none">• Assicurarsi che non vi siano linee elettriche aeree e telefoniche nelle vicinanze e che sia ben salda al suolo.• Delimitare l'area di lavoro		



adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare la disattivazione temporanea impianti interessati dai lavori• Trasferire in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori• Allontanare i materiali e le attrezzature dal luogo dei lavori• Apporre apposita cartellonistica provvisoria• Assicurare l'assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori• Utilizzare specifici DPI occhiali/guanti/scarpe antinfortunistiche e mascherina previsti per l'attività svolta
---	---

Attività/fase	FASE D Trasloco (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi		
Possibili interferenze	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne	Evento/danno	<i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Lo smontaggio e il trasloco di arredi e impianti dovrà essere effettuato in assenza di personale e utenti dell'Università nel locale interessato.• Il trasloco si svolgerà, ove possibile, con l'utilizzo in modo esclusivo dell'ascensore o montacarichi, rispettando il carico sopportato dall'impianto elevatore e, dove questo sarà impossibile, con l'uso delle scale interne e quelle di emergenza della varie strutture, delimitando i pianerottoli ed i corridoi con nastro bicolore e cartelli segnaletici• Le ante e i cassetti devono essere chiusi a chiave o bloccati con nastro adesivo resistente• Il materiale trasportato con carrelli deve essere assicurato in modo stabile agli stessi.• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo o intralcio• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente• Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati deve prevedere:		



Attività/fase	FASE D Trasloco (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi		
Possibili interferenze	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne	Evento/danno	<i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i>
	<ul style="list-style-type: none">– un pianificato smaltimento differenziato (sulla base della tipologia del rifiuto – metallo, vetro, carta, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative– le corrette procedure per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari– la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo– il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori• L'Appaltatore dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica• Qualora il personale dell'Appaltatore o il personale o gli utenti dell'Università avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dell'attività (eccessivo rumore, polveri, ecc.), ci si dovrà immediatamente attivare al fine identificare le misure atte a contenere i relativi rischi.• L'Appaltatore dovrà mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature senza prima essere state messe in sicurezza• L'Appaltatore deve verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area dell'intervento alla fine delle attività• L'Appaltatore deve notificare preventivamente al Committente la necessità di disattivazione (anche se temporanea) degli impianti. La disattivazione potrà avvenire solamente dopo l'assunzione di adeguate misure compensative pianificate ed attuate con il Committente per garantire la sicurezza dei lavoratori presenti nell'immobile		



Attività/fase	FASE D Trasloco (con eventuale smontaggio e/o montaggio) di mobili, arredi, suppellettili, scaffalature, apparecchiature tecniche d'ufficio (computer, condizionatori, fotocopiatrici, fax e macchinari speciali ecc.), carteggi, libri, faldoni e altro materiale cartaceo, oltre al ritiro e trasporto presso i magazzini dell'Economato ubicati nella Città Universitaria, di arredi rotti o dismessi		
Possibili interferenze	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne	Evento/danno	<i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i>
	e delle strutture ed impianti esistenti e/o la continuità dei servizi. <ul style="list-style-type: none">• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo l'Appaltatore e coordinare gli interventi verso il medesimo, eventualmente sospendendone o posticipandone le attività. Il personale dell'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none">– durante la pulizia dei locali da parte della ditta esterna, rispettare i divieti e le limitazioni– nel caso sia stato effettuato il lavaggio manuale o meccanizzato dei pavimenti, non oltrepassare la zona delimitata da apposite barriere mobili o diversamente indicata o comunque evidentemente bagnata o scivolosa– non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione– non utilizzare i montacarichi in concomitanza con personale di altri fornitori		



Attività/fase	FASE F Allestimento e sgombero dei locali (Sistemazione Aula Magna e Sale Consiliari del Rettorato sito nella Città Universitaria, interessate da manifestazioni ed eventi celebrativi, con tavoli, sedie, pedane, piante, pianoforte, pannelli divisorii, prolungamento del proscenio, montaggio e smontaggio guide rosse per cerimonie)		
Possibili interferenze	Presenza di personale e utenti dell'università e di ditte esterne	Evento/danno	<i>incidenti, fastidi dovuti a rumore, polvere</i>
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	Nell'allestire o sgomberare l'aula magna o altri locali interessati da manifestazioni, assicurarsi che non vi siano presenti dipendenti o utenti dell'università e dipendenti di altre Imprese qualora ciò accadesse sospendere il servizio sino a che l'interferenza non termini.		

5.3 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI (mascherina con filtro ffP2/ffP3). Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di



Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;

- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

5.4 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>

PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	Totale (IVA esclusa)
Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro appaltante e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivasitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione appaltante e Datore di Lavoro Ditta Aggiudicataria).	Costo medio pro-capite	€203.26	10	€ 2032,6

DUVRI - PC008_C del 06/05/2020

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma

DUVRI per Servizio di trasporto, facchinaggio, movimentazioni ed allestimenti vari con utilizzo delle attrezzature e degli automezzi necessari, da eseguirsi presso gli immobili della Sapienza Università di Roma e sedi esterne in ambito Comunale e Regionale

Rev. 00 – Maggio 2020



Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	Totale (IVA esclusa)
Segnaletica	costo per mese o frazione	€0,42	65	€ 27,30
Noleggio transenne modulari cm. 110x250	Cad	€ 1,82	2500	€ 4550,00
Mascherine Tipo "chirurgiche" confezioni da 50 pz	Cad	€ 19,80	30	€ 594,00
TOTALE ONERI				7203,90



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, 12/05/2020

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice